

Provincia di Campobasso

STRATEGIE INTEGRATE DI WELFARE E OCCUPAZIONE PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE

Sei traiettorie per un Piano Locale Integrato

Indice	
Introduzione	2
Prima traiettoria	3
Seconda traiettoria	10
Terza traiettoria	14
Quarta traiettoria	18
Quinta traiettoria	22
Sesta traiettoria	25

(Giugno 2007 – elaborato da Filippo Strati
con la partecipazione degli stakeholders coinvolti nella consultazione)

Introduzione

La partecipazione degli stakeholders, tramite il sistema on-line (via Internet) di supporto alle valutazioni e alle decisioni, è stata attiva e assidua permettendo di raccogliere e registrare molte valutazioni e indicazioni strategiche, riportate con ampio dettaglio nel rapporto sull' **Analisi del Contesto Locale**.

Tutte le valutazioni e le ipotesi di azioni innovatrici sono state poi aggregate seguendo il metodo delle parole chiave (analisi del contenuto) per rispettare pienamente i molteplici punti vista degli stakeholders e loro diversità.

Successivamente le ipotesi di azioni innovatrici sono state raffinate distinguendone il contenuto in descrizione (cioè finalità), risultati attesi e misure organizzative.

Tale passaggio ha permesso connettere e collocare tutte le ipotesi in 6 principali traiettorie, costruite seguendo il metodo della correlazione logica tra finalità, risultati attesi e misure (analisi delle interrelazioni).

Gli esiti sono ora presentati con un ampio dettaglio nei 6 Capitoli di questo rapporto, ognuno di essi dedicato ad una specifica traiettoria.

Ciascun capitolo (traiettoria) è suddiviso in Descrizione, Risultati attesi e Misure organizzative.

Queste ultime pongono domande precise ai decisori provinciali per quanto riguarda:

- durata degli interventi (Data)
- risorse finanziarie necessarie (Budget)
- fonti di finanziamento (Fonte)
- dipartimenti e agenzie responsabili per la loro gestione (Dipartimento)

Traiettorie 1

Finalità

Costruire dal basso una nuova società fondata su dialogo e integrazione tra diverse generazioni, programmando politiche di sviluppo locale basato sui principi della sostenibilità, con obiettivi valutati secondo il principio di precauzione come indicatore obbligatorio per disegnare la mappa di opportunità e risorse presenti sul territorio e per progettare conseguenti azioni propulsive col supporto di innovazione e ricerca.

Ridare centralità al rispetto dell'ambiente realizzando un sistema in grado di salvaguardare e valorizzare il patrimonio naturale, umano e culturale, riducendo il degrado e sviluppando le opportunità presenti nel territorio di Campobasso, attraverso:

- analisi del territorio, per individuare tutti i possibili punti di forza su cui far leva
- sviluppo di pensiero, filosofia e politica, con il contributo dell'università
- acquisizione di una reale consapevolezza dei rischi ambientali per educare la popolazione al rispetto del proprio territorio, prestando attenzione alla salute prima che alle cure
- responsabilizzazione delle amministrazioni pubbliche
- scelte che privilegino l'espressione per tutti delle proprie capacità e della propria personalità
- azioni partecipative e collaborative, verificando che siano produttive a lungo termine.

Ridisegnare un sistema economico orientato allo sviluppo sostenibile che favorisca tra l'altro:

- una giusta ed equa ripartizione delle risorse, con particolare attenzione alle fasce svantaggiate
- idee, progetti e risorse per l'ambiente
- la responsabilità sociale e ambientale delle imprese
- la predisposizione al nuovo di imprenditori ed industriali per consolidare un tessuto imprenditoriale innovativo e competitivo sui mercati globali
- la logica dei distretti produttivi e industriali per valorizzare le produzioni di qualità, anche nei settori agricolo e zootecnico, in modo da accrescerne il valore aggiunto ed espandere le industrie di trasformazione
- la società dell'informazione, servizi urbani avanzati e turismo.

Promuovere politiche regionali a sostegno:

- dell'aggregazione dei giovani e degli anziani
- della coesione sociale
- della cultura dell'apprendimento continuo e dell'integrazione tra sistema scolastico e formazione professionale
- della crescita delle capacità imprenditoriali.

Risultati attesi

Dialogo regionale, anche su web, su temi di comune interesse tra le due province per il superamento di rigidità mentali e strutturali, individualismi locali e burocrazie, per il rafforzamento del senso di appartenenza e per l'espansione e allargamento degli ambiti di intervento delle associazioni sociali.

Sensibilizzazione dei vertici decisionali affinché si utilizzino le risorse presenti sul territorio (Università, reti informatiche etc.) per programmi di sviluppo gestiti in larga misura da organismi vicini alla collettività e finalizzati ad interventi coordinati (ad esempio nelle politiche economiche e sociali), migliorando la capacità di spesa della pubblica amministrazione attraverso azioni condivise tra forze sociali e politiche.

Creazione di un clima disteso, di fiducia sulle possibilità, di uso positivo delle emergenze, nonché di buon rapporto con il sistema bancario per cambiare mentalità e lottare contro il clientelismo.

Ripristino ambientale e/o rinaturalizzazione di aree di interesse paesaggistico o naturalistico, tra cui forestazione e recupero di aree degradate o a rischio di degrado, finalizzate sia ad una migliore fruizione e sicurezza del territorio, sia alla costituzione di ambienti favorevoli per lo sviluppo floro-faunistico.

Salvaguardia e valorizzazione delle risorse ambientali, naturali e territoriali tramite:

- revisione totale della programmazione economica e dei criteri di sviluppo della Provincia e della Regione
- valutazione strategica ambientale
- governance basata su concertazione e gestione coordinata e qualificata degli enti territoriali
- rispetto delle leggi esistenti e dei principi di politica eco-compatibile, seguendo gli esempi positivi realizzati dalle amministrazioni più avvedute (per esempio Friburgo, la Provincia Autonoma di Bolzano, i comuni "campioni" nella raccolta differenziata spinta, etc.).

Ottimizzazione dell'uso di risorse naturali (energia, suolo, acqua, combustibili, etc.), tramite ad esempio:

- utilizzo di fonti rinnovabili di energia, favorendo carburanti ecologici, pannelli solari e impianti fotovoltaici onde evitare la moltiplicazione di impianti eolici
- bioarchitettura, bioedilizia e recupero patrimonio edilizio onde evitare nuove cementificazioni
- riduzione, riutilizzo e riciclo di parti di prodotti, semilavorati e scarti
- sistema di raccolta differenziata, stoccaggio e riciclaggio dei rifiuti in modo diffuso sul territorio e affidata alle Comunità Montane.

Sviluppo locale basato sulla qualità eco-sostenibile anche per ridurre lo spopolamento dei piccoli centri urbani ed il lento ma costante abbandono delle aree rurali, tramite finanziamenti, incentivi e agevolazioni fiscali per:

- coinvolgere l'imprenditoria, specie nel settore del turismo, nella creazione e nella valorizzazione di prodotti di nicchia, nell'utilizzazione e nella produzione di prodotti locali tipici, servizi avanzati, ricerca e innovazione, ospitalità e qualità biologica
- alimentare la filiera turismo, ambiente, beni culturali, artigianato, agro-alimentare (prodotti enogastronomici locali) tramite, ad esempio: turismo verde, percorsi naturalistici, soggiorno per famiglie, anziani e giovani alla ricerca di una migliore qualità della vita
- diffondere nuove tecnologie pulite, mezzi e modalità di trasporto eco-efficienti.

Aumento della coscienza ecologica tramite iniziative volte a:

- educare la popolazione allo sviluppo sostenibile, alla conoscenza e al rispetto del patrimonio ambientale a partire dalla scuola di base, utilizzando le associazioni che sul territorio operano per il recupero e lo sviluppo sostenibile
- preparare una classe politica a coordinare le scelte per una corretta gestione e pianificazione del territorio.

Sistema formativo, scolastico e universitario rispondente ai bisogni del territorio e alla sensibilizzazione delle giovani generazioni anche come sede di aggregazione sociale.

Competitività, attrazione di investimenti nei settori innovativi, investimento razionale e innovativo per valorizzare e commercializzare filiere di prodotti tipici locali e artigianali. A tal fine si suggerisce l'incentivazione e la diffusione di una cultura di impresa che, attraverso la conoscenza del tessuto economico e la tutela del territorio, indirizzi meglio le scelte aziendali, riposizioni le competenze imprenditoriali esistenti e accresca capacità e iniziative delle imprese su settori tipici quali turismo, agricoltura, gastronomia, favorendo l'inserimento di giovani imprenditrici e imprenditori in nuovi mercati di scambio. Si suggerisce inoltre il miglioramento delle infrastrutture di collegamento, anche per favorire la fruizione del territorio e lo sviluppo turistico.

Misure organizzative finanziarie

Rete di scambio sulla sostenibilità (con particolare attenzione alla dimensione ambientale) su scala e modello europeo per accrescere le capacità di analisi del territorio, migliorare le strategie delle singole imprese, realizzare progetti pilota di sviluppo sostenibile e dimostrare come esso produca benessere (anche economico) alternativo a quello tradizionale (unicamente centrato alla crescita del PIL).

Data:	Fonte:
Budget: €	Dipartimento:

Valutazione strategica ambientale, inclusiva di indicatori di sostenibilità ed eco-efficienza basati sul principio di precauzione per incorporare la componente ambientale nei piani di sviluppo. Tale valutazione serve tra l'altro a:

- costruire un sistema di gestione ambientale efficiente ed efficace tenendo conto degli impatti della programmazione di medio/lungo termine sulle generazioni future
- integrare studi mirati, analisi, indirizzi e linee guida da parte delle autorità regionali, provinciali e comunali
- monitorare i progetti, i loro obiettivi e i loro impatti sul territorio
- divulgare i risultati ottenuti, esaminando anche le cause dell'insuccesso di progetti passati
- coinvolgere la popolazione nella scelta dei modelli di sviluppo
- recuperare le terre abbandonate e le aree rurali con interventi di valorizzazione, conservazione e rispetto delle risorse
- sottoporre a vigilanza sistematica il territorio e le acque
- istituire uno stabile e affidabile sistema di monitoraggio dell'aria nella zona del Basso Molise bloccando eventuali inquinamenti prodotti dagli insediamenti industriali a rischio.

Data:	Fonte:
Budget: €	Dipartimento:

Programma di sviluppo regionale sostenibile, integrando le dimensioni ambientali, economiche e sociali.

Data:	Fonte:
Budget: €	Dipartimento:

Legge regionale di ampio respiro a tutela dell'ambiente e delle caratteristiche del territorio molisano diretta alla riscoperta e valorizzazione del suo patrimonio culturale.

Data:	Fonte:
Budget: €	Dipartimento:

Programma (o piano) di difesa e sviluppo ambientale e per la salvaguardia del patrimonio culturale a livello regionale e provinciale, tramite ampia consultazione di Enti Locali, associazioni e comunità locali. Si segnala la necessità di creare capacità (*capacity building*), tramite partenariati pubblico - privati ed organismi di cooperazione stabili, per affrontare aspetti quali i seguenti:

- assetto del territorio, programmazione territoriale e urbanistica
- sensibilizzazione della popolazione
- incentivi in agricoltura
- riduzione di sperperi e razionalizzazione del consumo di risorse naturali (in primis acqua)
- riduzione dell'inquinamento
- trattamento dei rifiuti (raccolta differenziata e riciclo, introducendo le tecnologie più avanzate oggi disponibili)
- aree protette, forestazione, etc.

Data:	Fonte:
Budget: €	Dipartimento:

Modifica della legge sulla Bonifica con la trasformazione degli attuali consorzi di Bonifica in enti irrigui.

Data:	Fonte:
Budget: €	Dipartimento:

Miglioramento del sistema di depurazione della zona industriale di Termoli per renderlo più efficiente.

Data:	Fonte:
Budget: €	Dipartimento:

Progetto unico regionale della filiera del rifiuto, condiviso dalla popolazione locale, per promuovere la ricerca e creare sistemi tecnologicamente evoluti di gestione e smaltimento a basso impatto ambientale, come modello utile anche alle altre zone d'Italia.

Data:	Fonte:
Budget: €	Dipartimento:

Campagne pubblicitarie informative per la raccolta differenziata.

Data:	Fonte:
Budget: €	Dipartimento:

Laboratori per sperimentare tecniche di riutilizzo delle acque reflue, di riutilizzo e riciclo dei rifiuti, di utilizzo delle energie alternative.

Data:	Fonte:
Budget: €	Dipartimento:

Piano per lo sviluppo turistico, con la revisione delle attuali politiche, con il coinvolgimento delle comunità locali, considerando l'uso del territorio per il turismo ambientale e la crescita nel settore alberghiero e della ristorazione. Ad esempio valorizzazione turistica delle aree interne, raccordate a quelle balneari, della diga del Liscione e del patrimonio archeologico dell'area Frentana.

Data:	Fonte:
Budget: €	Dipartimento:

Progetti per promuovere, tutelare e valorizzare il turismo rurale, il territorio, il paesaggio e i prodotti enogastronomici locali attraverso:

- miglioramento qualitativo dei prodotti
- certificazione di qualità dei prodotti tipici (ad esempio, Denominazione di Origine Protetta)
- marchi di qualità dei prodotti della provincia di Campobasso, come garanzia per il consumatore
- "carta di qualità" per le aziende agrituristiche a tutela di prodotti locali e dell'ambiente
- circuiti turistici che mettano in risalto l'ambiente, la sostenibilità di attività sperimentali e le collocazioni geografiche della produzione locale
- partecipazione diretta e indiretta a manifestazioni fieristiche nazionali ed internazionali.

Data:	Fonte:
Budget: €	Dipartimento:

Reti e consorzi di operatori turistici per l'ottimizzazione dell'offerta ricettiva delle zone interne.

Data:	Fonte:
Budget: €	Dipartimento:

Piano dei trasporti per favorire la mobilità tra centro e periferia, privilegiando e potenziando quelli su rotaia (anche delle merci) e pubblici, l'utilizzo del porto di Termoli e il sistema viario in modo funzionale al recupero e sviluppo delle aree interne e periferiche. Ad esempio no ad autostrade e aeroporti, sì a una strada a quattro corsie per la Termoli San Vittore.

Data:	Fonte:
Budget: €	Dipartimento:

Piano per il rilancio di agricoltura, allevamento, cura del patrimonio boschivo etc., tramite tecniche eco-compatibili. Si segnalano i seguenti aspetti: filiere nel settore dell'ortofrutta, delle carni suine, della produzione olearia; utilizzo degli scarti della potatura di olivi e viti per produrre materiale combustibile per riscaldamento.

Data:	Fonte:
Budget: €	Dipartimento:

Struttura permanente per la promozione a livello nazionale della produzione agricola di qualità e per l'attivazione di collaborazioni tra produttori singoli o associati di altre regioni.

Data:	Fonte:
Budget: €	Dipartimento:

Studi per individuare nuovi mercati di scambio, nazionali ed internazionali, fronteggiare la concorrenza esterna, valorizzare le filiere produttive esistenti (ad esempio, commercializzazione dei prodotti agricoli tipici) e recuperare le aree a rischio di abbandono.

Data:	Fonte:
Budget: €	Dipartimento:

Piani di marketing territoriale per la conoscenza al di fuori dei confini regionali delle caratteristiche specifiche del territorio, anche attraverso valorizzazione e sostegno a iniziative commerciali (tipo Apropol), promozione delle tradizioni locali, manifestazioni folcloristiche (sagre, feste, ecc.) quali fattori di sviluppo del turismo, al fine di attivare investimenti esterni.

Data:	Fonte:
Budget: €	Dipartimento:

Piano urbanistico e di uso del territorio rispettoso dell'ambiente e inclusivo tra l'altro di politiche per:

- la casa basate sul recupero del patrimonio abitativo esistente
- insediamenti produttivi nelle aree interne a dimensione comprensoriale con norme di più intransigente rigore sotto il profilo della eco-compatibilità nella concessione di autorizzazioni
- mantenimento degli insediamenti nei piccoli centri
- recupero dei centri storici.

Data:	Fonte:
Budget: €	Dipartimento:

Sistema, decentrato sul territorio, di incentivi finanziari e premi a progetti eco e socio-sostenibili destinati tra l'altro a:

- cultura imprenditoriale della responsabilità sociale e ambientale
- creazione di piccole imprese in settori come quello dell'artigianato e del turismo ambientale
- coltivazioni ecologiche
- costituzione di cooperative e di consorzi in grado di assorbire la produzione delle singole aziende e di venderla sui mercati extraregionali a prezzi remunerativi.

Data:	Fonte:
Budget: €	Dipartimento:

Piano di sostegno e coinvolgimento del sistema scolastico e universitario nelle iniziative per lo sviluppo locale. Ferme restando le scelte di politica ambientalista, si segnalano l'impiego dei laureati e della ricerca universitaria molisana (soprattutto nelle scienze ambientali) e la trasformazione dell'Istituto Agrario di Larino in polo di sperimentazione e ricerca (legato all'Università) a supporto dello sviluppo sostenibile nel settore agricolo per il miglioramento delle colture nel territorio.

Data:	Fonte:
Budget: €	Dipartimento:

Progetti di educazione e sensibilizzazione ambientale per incrementare l'interesse della comunità e delle imprese al rispetto delle tematiche ambientali e del territorio.

Data:	Fonte:
Budget: €	Dipartimento:

Studi e ricerche sul patrimonio storico, antropologico e artistico territoriale.

Data:	Fonte:
Budget: €	Dipartimento:

Metodologie e strumenti per il confronto tra tutti i soggetti, istituzionali e non (scuole, enti locali, sindacati, associazioni religiose, etc.) con incontri, dibattiti, scambi di esperienze, corsi, convegni, formazione continua e diffusione della formazione a distanza per: mettere insieme conoscenze, capacità, desideri; attivare azioni, prima politiche e poi imprenditoriali; integrare le decisioni tra stakeholders.

Data:	Fonte:
Budget: €	Dipartimento:

Corsi di formazione permanente rivolti anche alla classe politica e ai professionisti per la gestione di prioritari interventi ambientali, una corretta gestione e pianificazione del territorio, la sperimentazione di strategie e modelli di sviluppo innovativi.

Data:	Fonte:
Budget: €	Dipartimento:

Corsi di formazione per: lo sviluppo d'impresa sociale; l'apertura di strutture agrituristiche; il potenziamento della cultura e delle capacità imprenditoriali con particolare attenzione all'innovazione nei settori del turismo, dell'artigianato e dell'agricoltura.

Data:	Fonte:
Budget: €	Dipartimento:

Traiettorie 2

Finalità

Promuovere apertura, trasparenza e condivisione del processo decisionale tra le risorse umane disponibili, valorizzando il ruolo di soggetti non istituzionali, avvalendosi della vicinanza territoriale degli stakeholders.

Separare il momento politico di programmazione da quello gestionale, implementando sempre più deleghe dalla Regione agli Enti locali, e coinvolgere pienamente gli stakeholders in progetti di sviluppo locale, avvalendosi dell'aumentata autonomia della Provincia.

Promuovere la sussidiarietà per:

- valorizzare la dimensione territoriale e le reti di relazioni
- favorire il decentramento del potere regionale compatibile con un contesto di piccole comunità locali
- accrescere la consapevolezza dei cittadini sull'importanza della sinergia fra più soggetti e del bilancio partecipato, anche ai fini del miglioramento della qualità della vita.

Favorire la partecipazione dei cittadini attraverso:

- iniziative nate dal basso
- la diffusione di informazioni chiare per l'accesso ai servizi
- la promozione dell'utilizzo delle tecnologie informatiche per comunicare
- la valorizzazione della persona per aggregare forze e competenze in gruppi multisettoriali.

Definire chiare linee di sviluppo, condivise dagli stakeholders attraverso

- l'inserimento del cittadino nel processo decisionale
- il potenziamento della visibilità del movimento del terzo settore
- il governo dei processi di cambiamento
- il superamento della paura del nuovo.

Favorire la collaborazione tra le diverse parti, avvantaggiandosi delle piccole dimensioni del territorio, attraverso, ad esempio:

- reti progettuali dello sviluppo locale
- scambio di idee
- diffusione di esempi concreti e di risultati positivi
- maggiore informazione e comunicazione con metodi tradizionali e la telematica.

Risultati attesi

Rafforzamento del ruolo delle istituzioni secondo i principi di governance multilivello definiti dall'Unione Europea al fine di:

- avvicinarle ai cittadini
- ridurre lo scollamento tra poteri decisionali
- sostenere la capacità di iniziativa individuale e collettiva
- sensibilizzare al coinvolgimento del cittadino e promuovere una sua più elevata formazione civica.

Sistema di partecipazione, anche in settori gestiti in modo convenzionale, per migliorare la capacità di programmazione analizzando i bisogni e verificando le possibilità della trasferibilità di modelli di eccellenza (ad esempio buone prassi europee) attraverso il coinvolgimento dei cittadini, delle comunità territoriali, di tutti i soggetti pubblici e privati per integrare vari livelli locali, regionali, nazionali.

Autonomia negli interventi territoriali attraverso:

- distribuzione di potere decisionale su aspetti di comune interesse
- centralità dell'azione pubblica per concertazione, programmazione, promozione, monitoraggio e controllo
- programmazione concertata tra attori istituzionali e forze sociali
- elaborazione di piani condivisi con la popolazione locale, garantendo la partecipazione ed evitando logiche e prassi burocratiche
- partenariati locali per l'attuazione di programmi e progetti
- estensione della negoziazione a livello locale anche su problematiche di interesse più limitato
- capitalizzazione delle esperienze pregresse
- garanzia della comprensione delle scelte di bilancio a chi non ha competenze specifiche
- effettivo seguito alle decisioni concertate con gli stakeholders
- diffusione e utilizzo dei nuovi strumenti di comunicazione.

Misure organizzative finanziarie

Legislazione regionale e normative per:

- attuazione delle deleghe agli enti locali
- definizione degli ambiti di ricorso a forme associative tra enti territoriali
- definizione delle materie sulle quali si ricorre alla consultazione popolare
- negoziazione e co-decisione come metodi inderogabili da adottare per scelte strategiche
- livelli, tempi, modalità, vincoli, premi di partecipazione (ad esempio, punteggi e priorità in bandi e agevolazioni) e clausole per evitare rinvii delle decisioni
- partenariati in un sistema di collaborazione con tutti gli operatori locali, sia in fase di pianificazione, di programmazione e di controllo
- informazione e semplificazione di procedure, comprese quelle relative alla realizzazione di progetti e l'accesso a finanziamenti.

Data:	Fonte:
Budget: €	Dipartimento:

Elaborazione e sperimentazione di nuovi metodi di governance (sulla scorta delle buone prassi maturate nell'Unione Europea) in un territorio che, essendo di piccole dimensioni, può favorire, tra l'altro:

- integrazione di analisi e valutazioni dei bisogni, concordate tra più soggetti, per soluzioni conseguibili in tempi non eccessivamente lunghi e i cui impatti sono facilmente verificabili
- integrazione di politiche di sviluppo e progetti anche con altre iniziative locali, regionali, nazionali ed europee
- bilanciamento di responsabilità e competenze tra varie dimensioni territoriali
- integrazione tra vari livelli decisionali
- collaborazione e coordinamento tra istituzioni ad esempio, consorzi di comuni e comunità montane per la gestione di servizi
- coordinamento tra enti locali nelle politiche culturali, del turismo, delle attività produttive, della salvaguardia del territorio
- coinvolgimento degli stakeholders (cittadini, attori locali, aziende, enti pubblici e amministratori) e confronto tra costoro, ad esempio tramite strutture o gruppi di lavoro paritari
- forme di larga consultazione dei cittadini sulle scelte principali delle amministrazioni, ad esempio bilancio sociale partecipato; gestione di determinati servizi (biblioteche, verde pubblico, manutenzioni di beni pubblici) direttamente attribuita a comitati di quartiere e associazioni sociali, culturali, ambientaliste, etc.

- feedback periodico tra cittadini e pubbliche amministrazioni tramite comunicazione istituzionale partecipata
- utilizzazione coerente di investimenti, ad esempio i finanziamenti dell'Unione Europea, e istituzione di una riserva finanziaria strutturale per piani di sviluppo futuri.

Data:	Fonte:
Budget: €	Dipartimento:

Sistema di concertazione degli interventi su specifici settori strategici regionali (come ad esempio nel manifatturiero/agroalimentare).

Data:	Fonte:
Budget: €	Dipartimento:

Sistema di e-government, basato sulla Tecnologia dell'Informazione e della Comunicazione, per favorire il decentramento del governo locale, nonché equità e scambio di dati ed esperienze.

Data:	Fonte:
Budget: €	Dipartimento:

Progetti e processi sperimentali di autonomia di bilancio, tra i quali bilancio partecipato, bilancio sociale, bilancio ambientale e controllo di gestione anche in piccoli centri per stimolare il coinvolgimento e la partecipazione alla vita pubblica, con campagne informative capillari dei risultati.

Data:	Fonte:
Budget: €	Dipartimento:

Comitati scientifici, coinvolgendo anche l'Università, per migliorare qualità e metodi di project management e agevolare la progettazione seria e duratura.

Data:	Fonte:
Budget: €	Dipartimento:

Partenariato con soggetti dell'altra sponda dell'Adriatico, utilizzando finanziamenti europei nell'ambito della regione Adriatica.

Data:	Fonte:
Budget: €	Dipartimento:

Protocolli d'intesa tra soggetti istituzionali del territorio (scuola, Università, operatori del mercato del lavoro, operatori culturali, ecc.) e stakeholders.

Data:	Fonte:
Budget: €	Dipartimento:

Carte dei servizi specifiche ai vari settori di intervento.

Data:	Fonte:
Budget: €	Dipartimento:

Campagne informative e azioni di marketing (comunicazione) per garantire alla collettività un facile accesso ai servizi e alle opportunità, incentivando in particolare i servizi alla persona.

Data:	Fonte:
Budget: €	Dipartimento:

Campagne di informazione e sensibilizzazione, a partire dalle istituzioni scolastiche, sui diritti di partecipazione e di controllo da parte dei cittadini - clienti.

Data:	Fonte:
Budget: €	Dipartimento:

Frequenti assemblee di cittadini, pubblici dibattiti, seminari, campagne pubblicitarie ed informative, strumenti e metodologie innovative di comunicazione rapida e mirata, strutture a rete per la partecipazione attiva della cittadinanza e dei destinatari finali degli interventi, per la concertazione e la condivisione delle iniziative, con particolare riguardo alle nuove generazioni.

Data:	Fonte:
Budget: €	Dipartimento:

Forum stabile per la programmazione dello sviluppo sostenibile, continuando iniziative già intraprese dalla Provincia (ad esempio bilancio partecipato), come:

- sede di confronto e partecipazione tra tutti gli stakeholders locali (forze sociali e produttive, beneficiari, cioè target groups) nei processi decisionali
- cabina di regia di progettazione e consolidamento di reti locali, anche per gli interventi di formazione
- panel di riferimento intersettoriale per l'e-government e la collaborazione tra gli enti pubblici di riferimento
- strumento per disseminare capillarmente risultati positivi di buone pratiche relative a partecipazione e democrazia diffusa.

Data:	Fonte:
Budget: €	Dipartimento:

Traiettorie 3

Finalità

Creare una società culturalmente competitiva, preparata e costantemente aggiornata sui processi di innovazione relativi alle politiche di sviluppo.

Investire nel capitale umano per:

- valorizzare idee e capacità dei giovani, nonché creare nuovi e migliori posti di lavoro
- recuperare, innovare e diffondere le culture e le tradizioni popolari
- coinvolgere i cittadini nelle scelte
- avvicinare i giovani alle istituzioni
- usare le specificità territoriali per ottimizzare risorse e politiche ai fini dello sviluppo locale.

Sviluppare un sistema di gestione partecipata con azioni che incentivino anche partenariato e cultura di rete per utilizzare la conoscenza come leva di miglioramento, potenziando il sistema scolastico e professionale.

Promuovere una più stretta collaborazione tra università, scuola e territorio ai fini di:

- accrescere ricerca e innovazione in sede locale
- rendere più efficiente e produttivo il ruolo della pubblica amministrazione
- facilitare l'apporto di soggetti esterni
- migliorare le relazioni anche con il versante balcanico.

Risultati attesi

Coinvolgimento delle migliori risorse umane della politica e dell'amministrazione pubblica in grado di rappresentare la volontà al cambiamento.

Conoscenza sulle trasformazioni della società, guardando al futuro con motivazione e strumenti adeguati, quali: politiche della formazione (professionale, permanente e ricorrente) in grado di rispondere alle esigenze dei soggetti svantaggiati, al deficit di professionalità e alle esigenze delle imprese; politiche e sistematici progetti di sostegno e accompagnamento all'occupazione.

Riqualificazione della presenza dello Stato, arricchimento di competenze degli operatori locali aumento di efficienza delle pubbliche amministrazioni, ad esempio per le politiche attive del lavoro.

Programmazione degli interventi tramite organica collaborazione tra gli enti territoriali; piani strategici generali nel settore sociale, da attuarsi a vari livelli da parte degli enti locali.

Rafforzamento del ruolo di enti di settore, camere di commercio, associazioni di categoria, etc., come soggetti erogatori di servizi di informazione, consulenza, aggiornamento, assistenza tecnica.

Efficace presenza delle facoltà universitarie sul territorio regionale nonché politiche per l'integrazione tra sistema scolastico e professionale col rafforzamento del ruolo della scuola nell'educazione al lavoro e ai problemi di economia e sviluppo.

Sensibilizzazione delle istituzioni formative su innovazione tecnologica e culturale.

Raccordo tra sistemi culturali-economici e servizi con efficace rete informativa territoriale.

Potenziamento delle capacità imprenditoriali attraverso una formazione di qualità; diffusione della cultura d'impresa nelle nuove generazioni premiando l'attitudine all'imprenditorialità; irrobustimento del tessuto aziendale e sostegno alla commercializzazione.

Partecipazione diretta dei cittadini nelle scelte, facilitata dalla contenuta dimensione delle comunità.

Coinvolgimento delle forze sociali e produttive per individuare e orientare efficacemente gli interventi.

Valorizzazione e coinvolgimento della pluralità di risorse umane locali più qualificate col potenziamento della componente civile nella politica.

Valorizzazione culturale della presenza delle popolazioni alloglotte.

Sensibilizzazione dei soggetti beneficiari delle iniziative adottate.

Misure organizzative finanziarie

Legislazione regionale sull'accessibilità ai servizi e sui diritti di partecipazione dei cittadini, prevedendo valutazioni e controlli di qualità da parte di agenzie indipendenti, nonché risarcimenti in caso di inadempienze.

Data:	Fonte:
Budget: €	Dipartimento:

Rete territoriale per progetti di utilità sociale coinvolgendo tutti i soggetti in grado di accrescere la coesione sociale (scuole, associazioni, sindacati, enti locali, etc.). Incontri tra categorie produttive, forze sociali e istituzionali per l'integrazione delle problematiche specifiche del territorio.

Data:	Fonte:
Budget: €	Dipartimento:

Piani territoriali, intercomunali e di aree omogenee con analisi del mercato locale e progetti per l'integrazione e l'inclusione sociale (compreso il sostegno economico alla persona) tramite gestione intercomunale dei servizi sociali e culturali, favorendo l'associazionismo tra le realtà territoriali, nonché la gestione diretta di alcuni servizi da parte di associazioni di base.

Data:	Fonte:
Budget: €	Dipartimento:

Accordi di programma tra enti territoriali e istituzioni scolastiche ed universitarie per valorizzare il patrimonio artistico ed archeologico presente sul territorio.

Data:	Fonte:
Budget: €	Dipartimento:

Progetti di istruzione e formazione per la partecipazione attiva dei cittadini nelle scelte delle politiche locali e per la diffusione di buone prassi sulla trasparenza nelle scelte politico-amministrative.

Data:	Fonte:
Budget: €	Dipartimento:

Osservatorio sull'occupazione per:

- analizzare l'andamento delle variabili socio-demografiche
- analizzare il sistema imprenditoriale locale
- rilevare il fabbisogno di personale (lato domanda)
- monitorare le caratteristiche dell'offerta e i fabbisogni professionali e formativi
- analizzare le dinamiche occupazionali ed individuare le fasce deboli del mercato del lavoro
- favorire una progettazione mirata a sbocchi occupazionali e a percorsi di inserimento lavorativo, tra cui quelli relativi alla valorizzazione delle filiere tipiche già esistenti, alla produzione di prodotti locali, al settore del turismo e dell'artigianato.

Data:	Fonte:
Budget: €	Dipartimento:

Programma (articolato in piani e progetti) per il lavoro, l'inserimento e il reinserimento occupazionale di soggetti svantaggiati, l'istruzione, la formazione e l'inclusione socio-culturale con la partecipazione di soggetti del territorio, valutandone le capacità con metodi obiettivi contro il clientelismo e ripartendo le risorse finanziarie disponibili tra interventi e strategie di medio-lungo periodo finalizzate a creazione di certezze e legalità. È suggerita una particolare attenzione a:

- nuove generazioni
- fasce deboli, favorendo la partecipazione delle donne e degli altri soggetti generalmente esclusi dalla gestione pubblica
- forme di accompagnamento e inserimento lavorativo in accordo con il sistema imprenditoriale locale
- incentivi, agevolazioni finanziarie ed assistenza ad aziende impegnate nell'avvio al lavoro dei giovani disoccupati, nonché all'utilizzo di nuove tecnologie
- realizzazione di centri culturali e sociali per scambio di conoscenza con le popolazioni locali
- regolarizzazione del lavoro nero, tra cui quello dei ROM soprattutto in edilizia
- miglioramento della qualità e quantità dell'offerta formativa
- sviluppo del sistema di servizi per l'impiego per rispondere alle effettive esigenze del territorio
- percorsi personalizzati, sia scolastici, sia di orientamento al mercato del lavoro (nazionale e locale)
- percorsi innovativi di integrazione, orientamento ed empowerment permanente erogati dai servizi per l'impiego e i servizi sociali, in collaborazione con gli altri attori locali
- orientamento, stage e percorsi formativi per manager d'azienda
- aggiornamenti formativi dedicati alle nuove professioni e imprenditorie
- sviluppo di imprenditorialità
- integrazione di peculiarità e tradizioni con azioni innovative
- turn-over generazionale nell'impresa tramite percorsi formativi di trasmissione delle esperienze
- diversificazione delle figure professionali
- recupero di professionalità perse o quasi al fine di rivitalizzare vari territori, evidenziando le opportunità future e mestieri del passato e sprigionando creatività e fantasia
- team dei servizi per l'impiego dedicato al fund raising e alla diffusione dei risultati
- educazione a distanza tramite le moderne tecnologie.

Data:	Fonte:
Budget: €	Dipartimento:

Progetti di recupero della cultura popolare e dei saperi locali nel territorio provinciale attraverso:

- studi e ricerche permanenti sulla storia locale
- partecipazione delle varie comunità e associazioni locali e loro collegamenti
- attività del consorzio di associazioni socio-culturali per esportare tradizioni e costumi popolari (ad esempio il Festival delle tradizioni culturali molisane).

Data:	Fonte:
Budget: €	Dipartimento:

Progetti di animazione della vita culturale supportati da strutture permanenti (Museo della civiltà antica di Larino, biblioteche, emeroteche, circoli culturali, etc.).

Data:	Fonte:
Budget: €	Dipartimento:

Accorpamento delle funzioni di formazione alla Provincia.

Data:	Fonte:
Budget: €	Dipartimento:

Un centro di formazione e sperimentazione permanente, come laboratorio di produzione culturale sulle identità dei paesi europei che si affacciano sul Mediterraneo.

Data:	Fonte:
Budget: €	Dipartimento:

Un sistema di accessibilità alle moderne tecnologie con copertura totale del territorio per la fruizione dei benefici della società dell'informazione.

Data:	Fonte:
Budget: €	Dipartimento:

Campagne d'informazione dei processi sperimentati e dei risultati ottenuti, nonché diffusione dei risultati positivi conseguiti in altri contesti.

Data:	Fonte:
Budget: €	Dipartimento:

Scuola per la formazione di capomastri come supporto alle imprese edili regionali a partire dalla ricostruzione post-sisma.

Data:	Fonte:
Budget: €	Dipartimento:

Traiettorie 4

Finalità

Rilanciare la progettualità condivisa, quale motore per lo sviluppo sostenibile e il welfare locale, impostando politiche e iniziative che coniugano diritti dei consumatori e clienti con la qualità della vita, tramite:

- studio attento delle situazioni locali e delle tematiche sociali
- potenziamento delle strutture e armonizzazione dei vari servizi di assistenza sociale, tra cui quelli alla persona, per la regolarizzazione del lavoro, per integrazione della persona diversamente abile nel mondo del lavoro
- partecipazione attiva del terzo settore e di tutti i soggetti che operano nel sociale nelle varie fasi di realizzazione degli interventi
- valorizzazione delle diverse risorse umane locali favorendo l'incontro, lo scambio, il confronto e l'arricchimento delle conoscenze, nonché la predisposizione verso l'altro per una cultura d'integrazione e aggregazione delle realtà di piccole dimensioni
- sviluppo delle aree interne, conoscendo più a fondo le loro caratteristiche e programmando iniziative di medio/lungo termine per rendere il territorio molisano parte integrante della realtà europea.

Risultati attesi

Coinvolgimento dei target groups (beneficiari).

Sostegno all'azione delle associazioni dei consumatori.

Integrazione e coordinamento dei soggetti istituzionali (enti locali, amministrazioni statali, enti pubblici come INPS, INAIL, etc.) e degli interventi socio-sanitari.

Promozione e sostegno di reti informali di persone e networking tra varie realtà e risorse umane del territorio.

Collaborazione tra gli addetti ai lavori per affrontare i problemi e prevenire situazioni di disagio tramite:

- reale conoscenza del territorio, delle sue debolezze e mancanze (discriminazioni, abusi etc.)
- iniziative per garantire e migliorare l'accesso ai servizi a tutti i cittadini
- cultura del sociale, inclusa la diffusione (a partire dalle scuole) di una coscienza di appartenenza e di solidarietà.

Una politica sociale in grado di implementare una stabile rete di servizi integrati per i cittadini che individui percorsi di sviluppo e occupazione omogenei alle specificità delle comunità locali, incluse attività tradizionali da innovare per un miglior posizionamento sul mercato europeo.

Una profonda revisione del modello economico e degli stili di vita per favorire il commercio equo e solidale sia internazionale che locale, modificando attitudini consumistiche e convinzioni economiche tradizionali (ad esempio, l'enfasi sull'aumento del PIL).

Iniziative differenziate secondo i bisogni delle diverse comunità, con presenza sul territorio di figure capaci di stimolare e far crescere il tessuto produttivo.

Superamento degli individualismi locali, avvalendosi dell'esperienza maturata in altri contesti e utilizzando le forti affinità culturali e le propensioni ai processi di cooperazione.

Misure organizzative finanziarie

Integrazione delle risorse finanziarie del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali con quelle locali al fine di:

- supportare investimenti e progettazione
- razionalizzare la spesa pubblica, con il coordinamento provinciale di progettazione delle iniziative di sviluppo locale e il coordinamento degli interventi di Regione, Enti Locali, Amministrazioni statali, Enti pubblici, università e scuole
- garantire un reddito minimo anche tramite la combinazione con interventi supportati dal Fondo Sociale Europeo.

Data:	Fonte:
Budget: €	Dipartimento:

Legislazione specificamente orientata alle esigenze delle persone anziane in quanto maggioranza della popolazione nei piccoli centri.

Data:	Fonte:
Budget: €	Dipartimento:

Osservatorio economico/sociale permanente per elaborare politiche appropriate. Sono segnalati i seguenti compiti dell'osservatorio:

- indagini sociali sulla popolazione e sulle famiglie
- analisi dei reali bisogni delle diverse entità culturali presenti nel territorio
- indagini sui servizi formali e informali, privati e pubblici (inclusi aiuti informali alle famiglie)
- analisi delle reti di solidarietà (direzione e consistenza) e del loro intreccio con i suddetti servizi
- produzione (con cadenza almeno quinquennale) di informazioni statistiche ufficiali.

Data:	Fonte:
Budget: €	Dipartimento:

Tavoli tecnici e di concertazione delle decisioni per cercare soluzioni comuni e facilmente applicabili, coinvolgendo più persone interessate ai progetti, in particolare sui seguenti temi:

- promozione della sussidiarietà nelle varie zone geografiche (Basso Molise, Centro e Alto Molise) per elaborare una "visione" condivisa e far assumere a cittadini, imprese, istituzioni, la responsabilità delle proprie scelte (economiche, sociali ed ambientali) aumentando la consapevolezza sulle ricadute che esse producono sulle collettività e nel tempo (future generazioni)
- collaborazione interistituzionale, funzionale a realizzare l'equità sociale sul territorio, rispettando le identità delle persone e delle categorie sociali di appartenenza e prevedendo anche percorsi didattici centrati sulla valorizzazione delle diversità
- incentivazione di partenariati innovativi, cultura di rete e condivisione dell'informazione, anche a supporto dell'esercizio dei diritti dei consumatori, l'utilizzazione di ricerche, studi e banche dati.

Data:	Fonte:
Budget: €	Dipartimento:

Banca del tempo per i due centri maggiori Termoli e Campobasso.

Data:	Fonte:
Budget: €	Dipartimento:

Progetti di attività culturali e produttive all'interno degli istituti di pena, con il sostegno di operatori sociali.

Data:	Fonte:
Budget: €	Dipartimento:

Rete di servizi integrati favorendo la loro gestione consorziata (tra comuni e comunità montane), per la razionalizzazione e il potenziamento degli interventi socio-sanitari a favore delle comunità locali (con attenzione alla terza età), ottimizzando le risorse (anche umane) a disposizione.

Data:	Fonte:
Budget: €	Dipartimento:

Reti formalizzate e strutturate dei target groups (beneficiari), nonché di consorzi e associazioni.

Data:	Fonte:
Budget: €	Dipartimento:

Un sistema di comunicazione efficiente rispetto a iniziative e problemi, per facilitare scambi alla pari con altre realtà e stimolare opportunità all'interno del territorio regionale. A tal fine si segnalano infrastrutture fisiche e virtuali ed incentivi (anche economici) a privati e imprese per usare tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) e il telelavoro.

Data:	Fonte:
Budget: €	Dipartimento:

Campagne per sensibilizzare la popolazione, anche tramite i mass-media, sui problemi delle categorie deboli, sul valore della diversità e per educare alla valorizzazione dei prodotti equi e solidali rispetto ai processi della globalizzazione.

Data:	Fonte:
Budget: €	Dipartimento:

Laboratori per: scambiare conoscenze su tematiche comuni; individuare progetti reali e facilmente applicabili alla realtà molisana; coinvolgere persone motivate alla gestione dei progetti.

Data:	Fonte:
Budget: €	Dipartimento:

Un'istituzione pubblico - privata per la valorizzazione della cultura locale.

Data:	Fonte:
Budget: €	Dipartimento:

Un ente fiera regionale a supporto di manifestazioni fieristiche interne, ad esempio trasformando l'attuale fiera d'Ottobre di Larino in una fiera campionaria, nonché potenziando iniziative per promuovere i prodotti locali sui mercati extraregionali, ad esempio attraverso la partecipazione ad esposizioni a dimensione interregionale o nazionale.

Data:	Fonte:
Budget: €	Dipartimento:

Scambi socio-culturali con realtà sociali e territoriali affini per migliorare operativamente la qualità progettuale.

Data:	Fonte:
Budget: €	Dipartimento:

Seminari di amministratori locali per favorire: il superamento della mentalità di campanile; il superamento di logiche clientelari; l'adozione di prassi fondate sulla trasparenza ai fini di una corretta e proficua gestione degli interventi nel sociale con il coinvolgimento degli operatori di settore.

Data:	Fonte:
Budget: €	Dipartimento:

Percorsi concertati per la formazione di figure professionali di animazione territoriale, sociale, culturale e produttiva.

Data:	Fonte:
Budget: €	Dipartimento:

Attestati di riconoscimento e premi per valorizzare gli operatori del sociale.

Data:	Fonte:
Budget: €	Dipartimento:

Traiettoria 5

Finalità

Promuovere un sistema di partecipazione, rappresentanza, confronto e discussione supportato da:

- informazione e comunicazione istituzionale accessibile ai cittadini
- coinvolgimento comunità locali e tutte le energie positive disponibili all'innovazione e allo sviluppo sostenibile
- modelli organizzativi e procedure snelle ed efficaci
- progettazione e gestione collaborative
- collaborazione tra pubblico e privato
- migliore concertazione e condivisione dei progetti
- integrazione degli interventi e attenzione alle specificità territoriali
- rafforzamento della volontà di investimento umano ed economico
- coesione fra stakeholders tramite reti relazionali omogenee e con chiari obiettivi, utilizzando le opportunità offerte dall'Unione Europea per sviluppare competitività, competenze imprenditoriali e scambi all'interno della Regione e con altri contesti europei ed extra europei.

Risultati attesi

Politiche di sviluppo locale ecocompatibile adeguate alla vocazione territoriale e integrate a quelle dell'istruzione, formazione e ricerca.

Riqualificazione dei servizi, finanziamenti e spesa pubblica con taglio delle voci improduttive.

Condivisione e diffusione delle conoscenze.

Snellimento burocratico della costituzione di nuove imprese.

Presenza di strutture a supporto di imprese ed enti locali per progetti innovativi utilizzando le opportunità offerte dall'Unione Europea.

Aumento della partecipazione delle associazioni socio-economiche.

Strumenti tecnologici innovatori.

Supporto alle attività delle reti.

Responsabilizzazione e acquisizione di compiti da parte di associazioni di volontariato sociale e culturale.

Presenza costante delle istituzioni con promozione di interventi innovativi supportati da mezzi finanziari e formazione professionale continua, in considerazione delle necessità di crescita delle nuove generazioni, ripartendo in modo preciso ruoli e responsabilità.

Sensibilizzazione degli stakeholders per partenariati volti al miglioramento della situazione occupazionale attuale.

Misure organizzative finanziarie

Reti, anche telematiche, tra attori istituzionali e cittadini, supportate con quote di bilancio destinate a informazione, partecipazione, aggregazione e collaborazione tra settori pubblici e privati rappresentativi di opportunità e interessi plurimi.

Data:	Fonte:
Budget: €	Dipartimento:

Piano finalizzato all'integrazione di diverse discipline e al confronto partecipato nei progetti, basato su concertazione relativa a banche dati, studi e ricerche, lavori di gruppo, focus groups, seminari, reti informative e informatiche per lo sviluppo di comunità professionali.

Data:	Fonte:
Budget: €	Dipartimento:

Scambio di esperienze e competenze professionali tra enti e stakeholders per decidere democraticamente e condividere obiettivi, compiti e progetti innovativi per lo sviluppo locale, la ricerca e azione, l'occupazione e la formazione rispondenti alle esigenze e opportunità del territorio provinciale, con l'integrazione di iniziative delle diverse realtà comunali.

Data:	Fonte:
Budget: €	Dipartimento:

Protocolli d'intesa tra partenariati diversi, per l'accesso all'informazione, per il dialogo tra cittadini, nonché per rafforzare le attività e mantenerle efficaci nel tempo, ad esempio tramite confronti periodici con calendari condivisi.

Data:	Fonte:
Budget: €	Dipartimento:

Sistema diffuso di partnership per esempio tra:

- le province di Campobasso e Isernia finalizzata ad obiettivi comuni
- strutture già esistenti per politiche attive del lavoro, quali Assessorato Regionale, Osservatorio Regionale, Agenzia Molise Lavoro, Centri per l'impiego, agenzie di formazione professionale, istituti scolastici
- attori locali per l'educazione alla cultura d'impresa e la ricostruzione dei modelli imprenditoriali
- università e imprese in progetti su innovazioni tecnologiche nel sistema produttivo, utilizzando i finanziamenti dei programmi dell'Unione Europea quali il 7° Programma Quadro.

Data:	Fonte:
Budget: €	Dipartimento:

Legislazione incentivante la cooperazione.

Data:	Fonte:
Budget: €	Dipartimento:

Sostegno tecnico alle ONG e stipula di protocolli operativi.

Data:	Fonte:
Budget: €	Dipartimento:

Premi per l'attuazione di buone prassi.

Data:	Fonte:
Budget: €	Dipartimento:

Centri di servizio (credito, marketing) e potenziamento delle strutture informative tramite l'utilizzazione dei fondi dell'Unione Europea.

Data:	Fonte:
Budget: €	Dipartimento:

Laboratori protetti di gestione del cambiamento e dell'innovazione.

Data:	Fonte:
Budget: €	Dipartimento:

Servizi di informazione e comunicazione della televisione pubblica sulle condizioni locali e le politiche per l'occupazione, lo sviluppo e il welfare.

Data:	Fonte:
Budget: €	Dipartimento:

Formazione a sostegno della creazione delle piccole e medie imprese nei centri di eccellenza.

Data:	Fonte:
Budget: €	Dipartimento:

Scuola regionale per rafforzare le capacità delle pubbliche amministrazioni con corsi di formazione continua destinati ad amministratori ed operatori (sia pubblici, sia privati) su temi quali:

- elaborazione e gestione di politiche attive
- promozione di networking
- aumento di informazione e comunicazione pubblica efficace e veritiera
- conoscenza e partecipazione tramite l'uso delle nuove tecnologie (ad esempio, strumenti telematici, Internet e Intranet).

Data:	Fonte:
Budget: €	Dipartimento:

Traiettorie 6

Finalità

Sensibilizzare e coinvolgere i cittadini e gli altri stakeholders per azioni innovatrici di sviluppo sostenibile e qualità della vita basate sulla ricerca di potenzialità e vocazioni economiche, sociali e ambientali del territorio che:

- salvaguardano le diversità locali
- valorizzano il patrimonio storico culturale autoctono
- educano alla cittadinanza ed al senso di appartenenza
- riconoscono la presenza di immigrati come risorsa locale (anche per recupero antichi mestieri)
- adottano politiche di accoglienza per la creazione di una società multietnica
- pongono attenzione alle esigenze delle nuove generazioni
- cercano nuovi mercati
- forniscono servizi al territorio quali assistenza alle imprese, benchmarking nella pubblica amministrazione
- agevolano gli investimenti nei settori suscettibili di sviluppo
- sostengono le buone pratiche con l'integrazione degli interventi di enti locali, imprese e volontariato
- controllano l'impiego produttivo delle risorse
- diffondono positivi risultati e buone pratiche ottenute rispettando tutto e tutti.

Risultati attesi

Aumento di consapevolezza e motivazione delle nuove generazioni verso l'integrazione sociale, culturale e multietnica e verso lo sviluppo endogeno.

Conoscenza delle diverse identità culturali del territorio per uno sviluppo legato alle necessità locali tramite: dialogo fra decisori politici e amministrazioni locali; chiarezza di problemi e soluzioni; risposte alle aspettative della domanda e offerta di lavoro.

Collaborazioni tra sistema scolastico, universitario e produttivo anche per la ricerca.

Politiche e sistematici progetti di sostegno e accompagnamento all'inclusione sociale anche tramite la responsabilizzazione delle parti sociali, per limitare l'emarginazione delle fasce deboli e ridurre anche fenomeni malavitosi come lo sfruttamento dei minori mendicanti e delle donne straniere costrette a prostituirsi.

Sviluppo di know-how locale e innovazione, ad esempio: distretti produttivi e tecnologici, risorse umane e finanziarie, competenze professionali e tecnologie.

Politiche di valorizzazione delle zone interne e di insediamenti sostenibili.

Promozione delle buone pratiche delle imprese locali quali traino del sistema imprenditoriale complessivo.

Coinvolgimento degli attori locali nel governo regionale per un uso saggio dei fondi dell'Unione Europea e del Programma Operativo Regionale, evitando distribuzione a pioggia delle risorse.

Trasparenza e verificabilità di programmi, piani e progetti di sviluppo, con uso di indicatori dedicati a cambiamento e innovazione.

Misure organizzative finanziarie

Piani e progetti di educazione e formazione di lungo periodo (nuove generazioni) nelle scuole, associazioni e comunità, per diffondere multiculturalità, cultura di solidarietà, integrazione e cittadinanza europea, integrazione sociale ed economica. Si segnalano i seguenti contenuti:

- integrazione delle problematiche specifiche del territorio nei programmi scolastici ministeriali, con spazi orari per lo studio della cultura locale, l'educazione alla cittadinanza, alla partecipazione dal basso e alla nonviolenza
- analisi degli squilibri locali e riscoperta delle potenzialità del territorio
- recupero dei valori locali
- senso di appartenenza alla collettività
- valorizzazione delle diverse identità, produzioni e tradizioni delle minoranze alloglotte, tramite scambi con i paesi di origine, manifestazioni artistiche e ricreative per far conoscere cultura, musica e arte
- cultura d'impresa
- corsi professionalizzanti più pratici che teorici, fra cui quelli finalizzati allo sviluppo ambientale
- utilizzazione dei fondi del Programma Operativo Regionale e dell'Unione Europea.

Data:	Fonte:
Budget: €	Dipartimento:

Bandi di concorso, promossi dalle amministrazioni pubbliche, per premiare tesi di laurea sui sistemi produttivi territoriali o su progetti di promozione delle risorse locali.

Data:	Fonte:
Budget: €	Dipartimento:

Sensibilizzazione delle imprese alla formazione dei giovani con stage e tirocini.

Data:	Fonte:
Budget: €	Dipartimento:

Corsi di informazione e formazione per le comunità straniere su conoscenza linguistica, diritti e doveri.

Data:	Fonte:
Budget: €	Dipartimento:

Un centro di monitoraggio, valutazione e progettazione formato da pubblica amministrazione e esperti locali sullo sviluppo endogeno, al fine di accelerare la realizzazione e correggere gli errori dei progetti.

Data:	Fonte:
Budget: €	Dipartimento:

Monitoraggio e valutazione dei risultati dei progetti, anche quelli finanziati con spesa pubblica, da parte di soggetti indipendenti.

Data:	Fonte:
Budget: €	Dipartimento:

Piano di monitoraggio, controllo e promozione sociale con la collaborazione tra enti pubblici, forze dell'ordine e volontariato, nonché rendicontazione annuale della gestione dei Piani Sociali di Zona.

Data:	Fonte:
Budget: €	Dipartimento: